

I suoni della "C" e della "G"

La C e la g possono avere: un suono dolce (o palatale) o un suono duro (o velare).

- Hanno suono dolce quando sono seguite dalla e o dalla i: ce, ci, ge, gi (*dicembre, circo, gente, giro*)
- Hanno suono duro quando sono seguite da a, o, u: ca, co, cu, ga, go, gu (*casa, coltello, cuore, gallo, gola, gusto*)
- Per rendere duro il suono dei digrammi ce, ci, ge, gi, occorre interporre la lettera h: che, chi, ghe, ghi (*chele, chiodo, sughero, ghianda*)
- viceversa, per rendere dolce il suono dei digrammi ca, co, cu, ga, go, gu, si interpone la vocale i: cia, cio, ciu, gia, gio, giu (*bilancia, ciotola, fanciullo, valigia, giovane, giugno*)

In entrambi i suoni dolci della "C" e della "G" abbiamo delle accezioni:

Parole con "CIE"	Parole con "GIE"
Cielo , cieco, sufficiente, società	Igiene, valigie, bugie, grigie ,ciliegie
Superficie, insufficiente, arcieri	
Bracieri, specie, cartucchiere	
Pasticchiere, rosticchiere, ancie	
Crociera, farmacie, acacie	

Regola: Se davanti a "CIA" o "GIA" c'è una VOCALE, il plurale finisce in "CIE" o "GIE".

Se davanti a "CIA" o "GIA" c'è una CONSONANTE, il plurale finisce in "CE" o "GE".